Comunicato stampa “Giornata mondiale senza tabacco” 2024

Il 31 maggio di ogni anno si celebra la **Giornata Mondiale senza Tabacco**, promossa dall’Organizzazione Mondiale della Sanità fin dal 1987. La giornata ha l’obiettivo di evidenziare gli effetti nocivi del consumo di sigarette e di altri prodotti del tabacco sulla salute generale delle persone e delle comunità e attirare l’attenzione globale sull’epidemia di tabacco e sulle morti e le malattie prevenibili che provoca. Quest’anno, la giornata è dedicata soprattutto ai giovani, tra cui la percentuale di fumatori resta preoccupante e rappresenta un’importante testimonianza dell’impegno globale nella prevenzione e nella cura del tabagismo. Lo slogan scelto per il 2024 è *“Proteggiamo i bambini dall’influenza dell’industria del tabacco”*.

Secondo i dati dell’OMS, il fumo di tabacco è la più grande minaccia per la salute e il primo fattore di rischio delle malattie croniche non trasmissibili a livello mondiale, con circa un miliardo di fumatori. Si stima che oltre 8 milioni di persone in tutto il mondo moriranno per complicazioni di salute legate al tabacco e l’esposizione al fumo passivo uccide 600.000 persone ogni anno ogni anno. L’OMS e i suoi partner nel mondo rinnovano in questa giornata il proprio impegno sia nella promozione di politiche in grado di ridurre il consumo di tabacco, sia nella diffusione di informazioni sui rischi legati alla salute da essi provocati.

Per l’occasione l’Osservatorio Epidemiologico Regionale dell’ARS Marche, in collaborazione con il Gruppo Tecnico Regionale per le sorveglianze “PASSI” e “Passi d’Argento”, di cui fanno parte anche referenti dei Dipartimenti di Prevenzione delle 5 AST, ha steso un focus sul fenomeno della diffusione dell’abitudine al fumo di sigaretta e di altri prodotti da fumo, nella Regione Marche.

Nel biennio 2022-2023 il 23% dei residenti marchigiani tra i 18 e i 69 anni è fumatore e tra questi il 19 % è un “forte fumatore”. La percentuale si riduce tra gli over 64, tra cui i fumatori rappresentano l’10% e tra questi il 24% è un “forte fumatore”. L’abitudine al fumo è maggiormente diffusa fra i più giovani, in particolare fra i 18-34enni (tra il 25% e il 30% di fumatori) e si riduce con l’età, è più frequente fra gli uomini (27% vs il 19% delle donne), fra le persone più svantaggiate economicamente (35% tra chi ha molte difficoltà economiche vs il 20% di chi non ne ha) ed è più bassa tra le persone più istruite (18% con laurea vs il 35% di chi non ha alcun titolo di studio). Solo il 49% dei fumatori ha ricevuto il consiglio di smettere da un operatore sanitario. Il 40% ha tentato di smettere e solo il 9% di questi è riuscito. Nella Regione Marche, l’85% delle abitazioni sono “libere da fumo” e la percentuale sale all’90% se in casa vivono bambini. La maggiore consapevolezza dei danni del fumo passivo, ha scoraggiato l’abitudine di fumare anche negli ambienti di vita privati: dal 21% del 2008 si è passati al 10% del 2023. L’uso di altri prodotti da fumo, come le IQOS o le e-cig, in Italia è ancora appannaggio di pochissime persone e i numeri sono troppo contenuti per evidenziare differenze significative o un profilo particolare di consumatori, se non nel mostrare un uso più frequente fra i più giovani di 18-24 anni (7% per le IQOS e 14% per le e-cig).

Questo è quanto rilevato dalle **indagini “PASSI” e “PASSI d’Argento”**, sistemi di sorveglianza dei fattori di rischio comportamentali e degli stili di vita che hanno un impatto sulla salute della popolazione (18-69 anni e over 64), inseriti tra i sistemi a rilevanza nazionale, promossi dal Ministero della Salute e dalle Regioni, con il supporto tecnico-scientifico dell’Istituto Superiore di Sanità, che consistono nella raccolta continua e sistematica su un campione rappresentativo della popolazione residente, di dati riguardanti gli stili di vita e i fattori di rischio per la salute, coordinati nelle Marche da un Gruppo di lavoro Tecnico Regionale e afferenti ai Dipartimenti di Prevenzione, che rimangono punto di riferimento centrale per il cittadino.

Annualmente vengono intervistati 880 residenti marchigiani tra i 18 e i 69 anni e 600 ultra64enni e il campione risulta rappresentativo sia a livello regionale che di AST. Per PASSI disponiamo di dati a partire dal 2008, mentre PASSI d’Argento è diventata attività ordinaria dal 2016-2017. Sono in fase di pubblicazione per entrambe le sorveglianze, i dati relativi al biennio 2022-2023, riferiti ad un campione costituito da 1.760 persone intervistate per PASSI e da 1.200 persone intervistate per PASSI d’Argento.

Nelle Marche le sorveglianze PASSI e PASSI d’Argento proseguono e da marzo sono riprese entrambe le rilevazioni, quindi entro il 2024 potremo disporre di dati riferiti ad altri 2.360 residenti marchigiani. La partecipazione all’indagine è libera e volontaria e il contributo che il cittadino può dare alla salute collettiva e alla qualità dei servizi sanitari offerti è fondamentale, rispondendo a semplici domande sulle proprie abitudini di vita. I Medici di Medicina Generale e tutti gli operatori sanitari coinvolti possono garantire una maggiore adesione, informando correttamente i propri pazienti sugli obiettivi e sull’utilità delle indagini.

A cura dell’Osservatorio Epidemiologico Regionale- ARS Marche:

Francesca Polverini- francesca.polverini@regione.marche.it

Per approfondimenti: <https://www.regione.marche.it/ars/Osservatorio-Epidemiologico>,